Anno X - N. 3384 | Trieste, Mercoledì 15 Aprile 1891 (Edizione del mattino) | Anno X - N. 3384

IL PICCOLO esce tutti i giorni alle ore 5 antim. Il supplemento PICCOLO della SERA nei giorni festivi alle ore 5 pom. nei giorni festivi avanti mezzodì. Esemplari singoli soldi 2, arretrati soldi 3. Amministrazione e Redazione: VIA NUOVA N. 21. — ABBONAMENTO mensile per Trieste, franco a domicilio due volte al giorno f. 1.10 — Per la Monarchia a.-u. trimestre, mattino f. 2.70, mattino e sera f. 4.20. — Tutti i pagamenti anticipati.

IL PICCOLO

Uffici del giornale · Via Nuova N. 21. Telefono N. 227.

LE INSERZIONI si calcolano in carattere da 7 punti e costano per ogni spazio di riga in colonna: Avvisi di commercio soldi 16; Comunicati, Avvisi teatrali, Avvisi mortuari, Necrologie, Ringraziamenti ecc. soldi 20; Notizie o Avvisi avanti la firma del gerente f. 2 lo spazio di riga da 7 punti. Avvisi collettivi soldi 2 la parola. Tutti i pagamenti anticipati. — Non si restituiscono manoscritti quand'anche non inseriti.

Telegrammi del „Piccolo"

Parlamento italiano. ROMA 14 (B) *Camera.* Rudinì presenta il Libro Verde sugli affari d'Africa. La distribuzione ne sarà fatta probabilmente giovedì.

ROMA 14 (N) Oggi la Camera ha ripreso i suoi lavori. All'odierna seduta erano presenti pochi deputati. L'on. Antonelli, intervenuto, prestò il giuramento. Tutti gli sguardi erano rivolti a lui con viva curiosità. L'Antonelli è dimagrato e non ha più barba. Si commemorarono Jacini e Ulloa e quindi si procedette alla discussione in prima lettura dei progetti militari. Dopo le spiegazioni del ministro della guerra parlarono i deputati Arbib, Imbriani, Sani, Marazio ed altro deputato di cui mi sfugge il nome. La discussione si svolse specialmente sul progettato aumento del contingente di reclute. Imbriani ed altri hanno presentato un ordine del giorno nel quale s'invita il governo a proporre la ferma di due anni.

La Camera deliberò di procedere alla seconda lettura dopo la discussione in prima lettura del progetto sul nuovo Istituto di Credito fondiario la quale comincerà domani. Furono presentate molte interrogazioni ed interpellanze: sui fatti d'Africa, sul trattato di Uccialli, sulla missione Antonelli, sull'espulsione del dottor Andrea Cantalupi dall'Austria, sulle condizioni degli operai disoccupati e sulle recenti circolari del ministro dell'interno.

Confermasi essere imminente la presentazione del progetto sul monopolio dei fiammiferi.

Il conte Nigra vuol ritirarsi. ROMA 14. (N) Il conte Nigra, nostro ambasciatore a Vienna, ha chiesto di ritirarsi per ragioni di salute. Non si crede però che lascerà Vienna prima della scadenza o della rinnovazione della triplice alleanza.

Gli stranieri in Russia. BRODY 14. (N) Si ha da Pietroburgo: Una ordinanza imperiale concede essenziali facilitazioni nel movimento degli stranieri alla frontiera, facilitazioni che vengono considerate anche quale prova di sentimenti di tolleranza. Ai negozianti protocollati ed alle loro mogli è concessa l'entrata in Russia senza restrizione al loro soggiorno. Per essi il *visto* consolare non è valevole, come era finora, soltanto per una volta, bensì per ripetuti viaggi. La durata della validità è lasciata all'arbitrio del console. L'ordinanza non contiene alcuna clausola restrittiva di più per gl'israeliti. I negozianti non protocollati però dovranno conseguire un permesso ministeriale per recarsi in Russia.

L'eroe di Plewna arrestato. BUDAPEST 14. (N) A quanto annunzia un giornale di qui, Osman Ghazi pascià, l'eroico difensore di Plewna, sarebbe stato arrestato a Costantinopoli in seguito ad una congiura di palazzo.

Al parlamento austriaco. VIENNA 14 (B) La Commissione all'indirizzo della Camera dei Signori deliberò, dopo una discussione di più ore, d'accordo con tutti i partiti rappresentati, un indirizzo di risposta plaudente con riconoscenza al discorso della Corona tanto nella parte politica quanto in quella del programma operaio. A relatore fu eletto il conte di Falkenhayn.

VIENNA 14. (B) Il Club polacco ha eletto a suo vicepresidente il Czeikawski e deliberò di lasciare uno per ciascuno ai ruteni i mandati commissionali assegnati al Club. Bilinski è stato autorizzato ad elaborare disegni di legge sulla riforma della legge d'imposta rendita e d'imposta di Borsa.

VIENNA 14 (B) Nella odierna seduta costituente del Club Conservatore anche i deputati della Bucovina emisero una dichiarazione con la quale vogliono avere una posizione loro propria nel Club. Per il posto di secondo vicepresidente, la cui nomina è lasciata al Club Conservatore, viene proposto ad unanimità il deputato tirolese Kathrein.

VIENNA 14. (N) Vociferasi che il ministro Schönborn prepari una legge contro le leghe ed i cartelli industriali la quale verrebbe prossimamente presentata al Consiglio dell'impero. Un accenno a questa legge è in quel passo del discorso della Corona, là dove si dice che la legislazione non deve chiudersi alle esigenze della vita economica e che si devono combattere seriamente e rigorosamente i dannosi eccessi dell'egoismo.

Nicola Fabrizi. ROMA 14. (N) Oggi si sono fatti i funerali puramente civili di Nicola Fabrizi. Tenevano i cordoni Nicotera, Menotti Garibaldi, Pullè, Villa, Adamoli, Quartieri, Crispi, Lucca, Damiani, De Riseis, Canzio, Cavalletto, Bonasi ed altri. Molte corone. Al funebre corteo parteciparono una compagnia di fanteria, due musiche militari e alcune associazioni con le loro bandiere. Alla stazione parlò il colonnello Bartalesi della Direzione del Tiro a segno di Firenze.

Al Quirinale. ROMA 14. (N) Domani avrà luogo al Quirinale il pranzo di gala offerto alla Commissione parlamentare che recò al re l'indirizzo di risposta. Vi interverranno anche i ministri. — Giovedì si darà, pure al Quirinale, un banchetto in onore di Zia bey, l'ambasciatore ottomano ora trasferito. Venerdì poi, il re riceverà solennemente il successore di Zia bey.

La morte della granduchessa Olga. PIETROBURGO 14 (B) famiglia imperiale partecipa la morte della granduchessa Olga e comunica: I granduchi Michele e Giorgio Nikolajewich, partiti il 11 aprile per Charkow, vi arrivarono quando la granduchessa era già morta. Nel pomeriggio la Corte si riunisce nella cattedrale di S. Isacco per la messa funebre. I publici divertimenti sono vietati per tre giorni ed è ordinato un lutto di Corte di tre mesi.

CARLSRUHE 14. (B) La *Gazzetta di Carlsruhe* designa quale maligna invenzione la notizia comparsa ne' giornali che la granduchessa Olga fosse stata spinta dallo czar, in via di punizione, ad abbandonare la residenza. Il principe Guglielmo, quale rappresentante del granduca di Baden, parte stanotte per Pietroburgo per assistervi ai funerali della granduchessa Olga.

La revisione in Belgio. — BRUSSELLES 14. (B) L'*Etoile Belge* annunzia: Assicurasi che Beernaert dichiarò in un'adunanza della Destra che, non appena sarà presentata alla Camera la questione della revisione alla costituzione, egli porrà la questione di gabinetto.

Il successore di Maupas. ZARA 14. (N.) E' imminente la nomina di mons. Stadler, vescovo di Serajevo, ad arcivescovo di Zara e metropolita della Dalmazia, in luogo del compianto Maupas.

Il successore di Hitrowo. BUCAREST 14. (N) Entro questa settimana assumerà la direzione di questa Legazione russa il consigliere di Stato Fonton, successore al consigliere di Stato Hitrowo.

Germania ed Austria-Ungheria. VIENNA 14 (B) Per l'avvenire — a quanto annunzia la *Presse* — nel concludere trattati commerciali con altri Stati, l'Austria-Ungheria e la Germania procederanno d'accordo. Nel nuovo trattato commerciale austro-ungaro-tedesco non sono contemplate disposizioni sugli affari di apparecchiamenti industriali.

Il maggiore Wissmann. BERLINO 14. (B) Il *Monitore dell'impero* reca: Un'ordinanza imperiale solleva il maggiore Wissmann dalla carica di commissario imperiale nell'Africa Orientale, esprimendogli la sovrana sodisfazione. Il Wissmann ha accettato l'offerta del cancelliere dell'impero di continuare a servire quale commissario a disposizione del governatore; invocò ed ha ottenuto un congedo di tre mesi che passerà in Europa.

Una Banca chinese. LONDRA 14. (B) Un prospetto publicato oggi annunzia la fondazione della Banca Nazionale chinese in Hongkong con il capitale d'un milione di sterline.

Enrico Stanley. BRUSSELLES 14. (B) L'*Etoile Belge* annunzia come cosa decisa la nomina di Enrico Stanley a governatore dello Stato del Congo.

Moti operai. ESSEN 14. (B) La Società Operaia evangelica deliberò di protestare contro il contegno antipatriottico dei delegati tedeschi al congresso de' minatori di Parigi, come pure contro lo sciopero generale, dichiarando che non prenderà parte allo sciopero.

Il riposo domenicale. BUDAPEST 14. (B) Il giornale ufficiale publica la legge sul riposo domenicale.

RECENTISSIME.

I fatti di Nuova Orleans. NUOVA YORK 13. Il giornale *The Sun* reca: La grande giuria nel suo prossimo rapporto sull'assassinio del capo di polizia Hennessy, comunicherà la confessione dell'italiano Polits, uno dei linciati. Il Polits dichiara di aver appartenuto ad una associazione di italiani, il cui presidente era Carlo Matranga. Polits assistè ad una riunione nella quale 10 membri furono estratti a sorte per disporre il modo di uccidere Hennessy. Fu ordinato a Polits di portare un sacco e dei fucili in casa del calzolaio Monasterio: egli però vi si rifiutò. Polits continua raccontando che il piano del delitto fu concertato in casa di Monasterio. L'avvicinarsi di Hennessy fu segnalato con un fischietto. Monasterio aprì allora la porta di casa: i suoi compagni lo seguirono e spararono contro Hennessy, che passeggiava dall'altra parte della via. Gli uccisori di Hennessy furono Scaffedi, Marchese, Bagnetto e Monasterio. Polits non assistette alla riunione e nulla seppe dell'assassinio finchè Monasterio non glielo raccontò la domenica successiva. (Stando anche a questa versione, i colpevoli sarebbero stati quattro; gli altri erano innocenti. *N. d. R.*)

La Francia in Abissinia. ROMA 14. La *Riforma* ha da Parigi: „Il commerciante Chefneu avrebbe ottenuto da Menelik la concessione del lago Assal, dietro 2000 talleri, in moneta di sale. Il *Siècle* dice che Crispi desiderava lo per l'Italia, e vanta il successo francese."

La *Riforma* osserva: Non sappiamo che cosa vi sia di vero in questa concessione. Sappiamo bensì che Chefneu l'ambiva, e quando le trattative italo-etiopiche sembravano essere ultimamente concluse, cercò di ottenere per ciò l'appoggio del conte Antonelli.

Il *Siècle* deve avere ricevuta questa notizia da Obock, dal segretario di quel comandante, essendo il fratello del noto Deloncle.

La donna in Russia. PIETROBUGO 13. Il dipartimento per l'igiene publica ritiene necessario fondare dei corsi speciali di farmacia presso le Università, per le donne. Potranno esservi ammesse solo quelle che abbiano compiuti gli studi secondari superiori, e non abbiano meno di 16 anni di età, nè più di 40.

Tombe violate. BUDAPEST 13. Giunse notizia che in un piccolo villaggio dell'alta Ungheria alcuni malfattori violarono venerdì notte moltissime tombe del cimitero israelitico. Venti sepolture vennero scoperchiate e le ossa dei defunti gettate in varie direzioni e moltissime pestate con pietre. Gli autori di questo nefando ed inutile sacrilegio non vennero peranco scoperti. Il governo ordinò una severissima inchiesta, e la comunità israelitica di quel paese offre 1000 fiorini a chi scopre i manigoldi. Il fatto produsse grandissima impressione e si ritiene conseguenza dell'agitazione antisemita che sempre più si accentua nell'alta Ungheria, fomentata com'è da preti cattolici.

Echi della crisi livornese. LIVORNO 13. L'Associazione monarchica ha deliberato di pregare l'on. Mauroccordato a desistere dalle date dimissioni da deputato e chiedere invece alla Camera un congedo di tre mesi.

La pace per qualche mese. BERLINO 13. La *Post* dice che le rassicurazioni pacifiche dell'imperatore d'Austria si riferiscono soltanto alla durata della sessione.

Per Vittoria Colonna. ROMA 13. Si è adunato il comitato costituitosi per erigere in Marino un monumento nazionale a Vittoria Colonna, marchesa di Pescara. Fu letta, ed accolta con entusiasmo dai numerosi intervenuti, una lettera del marchese di Villamarina, nella quale si annunziava che la regina accetta la presidenza onoraria del comitato.

L'„influenza". LONDRA 13. L'epidemia d'*Influenza* continua a progredire a Nuova-York. Il totale dei decessi ascende attualmente a 1816, dei quali 108 per la settimana scorsa e 22 per la sola giornata di sabato.

Gli ebrei in Russia. PIETROBURGO 13. Si ha da Mosca che 150 ebrei, che erano stati arrestati per ordine del nuovo Governatore, sono stati espulsi dalla Russia.

Gli scopi della missione russa in Abissinia. ROMA 13. L'*Italie* riceve da Pietroburgo una lettera relativa alla missione russa in Abissinia capitanata dal Maschkoff. La lettera dice: „Il Maschkoff nel 1889 soggiornò cinque o sei mesi presso il Negus, studiando accuratamente i costumi abissini. Di ritorno publicò nel *Nouveau Temps* una serie di articoli apertamente ostili all'occupazione italiana. Come compenso ai suoi sforzi si ebbe la decorazione dell'ordine di San Vladimiro. Questa volta la spedizione è apertamente appoggiata dal Governo. E' evidente che lo scopo scientifico è un pretesto, poichè oltre la missione Atschinof, abbiamo un esempio nelle spedizioni scienti fiche nella Asia centrale che sono pioniere dell'espansione russa."

Di nuovo gli armeni. LONDRA 13. Secondo notizie da Costantinopoli vi sarebbe una recrudescenza di agitazione fra gli armeni, i quali trovano che le concessioni fatte di recente dalla Porta al Patriarcato greco sono molto maggiori di quelle fatte al Patriarcato armeno.

Contro la pornografia. MILANO 13. Ieri sera, durante il comizio antipornografico, promosso dai clericali, avvenne un tumulto da parte della folla, non ammessa nel locale. Furono frantumati molti vetri. Si votarono parecchi ordini del giorno, uno dei quali autorizzante la prosecuzione dell'agitazione contro la pornografia, un altro pregante il ministro dell'interno d'opporsi alla diffusione delle scatole di fiammiferi pornografiche.

Delitti misteriosi. BELGRADO 13. Al tribunale di Pirot si ordinò di investigare in qual modo è morto colà il tenente Vukosaljevic nell'aprile del 1886. Siamo alla vigilia di un nuovo scandalo. Alcuni giornali chiedono che si faccia luce su questa morte, perchè tutto fa credere che il Vukosaljevic venne strangolato, perchè imprudentemente, in un caffè, si era espresso, che egli conosce chi aveva istigato la signora Elena Markovic ad uccidere l'ex re Milan.

La Russia e le sue ferrovie. PIETROBURGO 13. La Società geografica, onde risolvere il problema che tanto impensierisce gli ingegneri ferroviari russi, vale a dire di trovare un mezzo per ovviare ai danni per le rotaie delle sabbie mobili, ha inviato il suo socio effettivo Helman, (già noto per gli analoghi studi compiuti nell'Asia centrale), in Algeria ed in Egitto per istudiare come in quei paesi si ripari all'inconveniente gravissimo.

Modo nuovo di frenare un panico. CHICAGO 13. Un incendio distrusse il magazzino mobili della ditta Smith, il museo ed il teatro Haymarket dove si davano rappresentazioni di animali ammaestrati. Il publico, sopraffatto dal panico, si precipitò verso lo scalone. Una guardia di polizia intimò di scendere con calma ed ordinatamente, minacciando di bruciare le cervella a chiunque disobbedisse. In tal modo fu scongiurata una catastrofe. La stessa guardia di polizia salvò centinaia di scimie. Molti altri animali però perirono fra le fiamme. Una gigantessa del peso di 900 libbre e suo figlio, un nano, furono salvati mentre stavano per gettarsi dalla finestra. Parecchie persone furono ferite sulla via dai rottami ardenti piombanti dall'alto. Trentasei pompe ed 800 pompieri spensero l'incendio che produsse un danno di 2 milioni di dollari.

Da un cavallo impennato. BRUSSELLES 13. Ad Anversa parecchie persone furono ferite gravemente ieri, durante la rivista della Guardia civica, da un cavallo di un ufficiale che si era impennato.

CORTE D'ASSISE.

Crimine d'infanticidio.

Accusata Geltrude Repich di Francesco, d'anni 23, da Guttendorf presso Cilli, nubile, fantesca, incensurata.

Presiede il cons. conte Dandini; giudici: Legat e Unterkircher; P. M. sost. proc. di stato Viduiich; difesa avv. dott. Cusin; protocollista l'aggiunto dott. Franovich.

Costituita la giuria si legge l'atto d'accusa — che abbiamo publicato ieri nel *Piccolo della sera* — il quale addebita alla Repich d'avere, dopo partorito, strangolato la propria creatura. Quindi il presidente passa ad interrogare l'accusa.

E' questa una figurina abbastanza attraente, bionda, con occhi chiari. Veste completamente di nero ed ha il capo avvolto in un fazzoletto di lana a maglia, dal quale scappano alcune ciocche di capegli che invadono la fronte. E' stata condotta dalle carceri a piedi, scortata da due guardie. Anche questa, come nel giorno precedente la Piculin, è stata seguita da una moltitudine di curiosi; all'ingresso del Tribunale poi ella fu ricevuta da alcune grida punto lusinghiere, che partivano da un gruppo di quindici o venti sessolotte, a cui facevano accompagnamento i fischi dei monelli. Tra la folla, la Repich passa ad occhi bassi; ma entrata nell'aula assume un fare spigliato e quasi sorride.

***

All'interrogazione del presidente se si senta colpevole del reato di cui la si accusa, la Repich risponde essere innocente, poterlo giurare. Ad analogo invito, poi, ella narra che lasciò la casa paterna a nove anni. Prima di venire a Trieste stette a servire per 11 mesi a Varadino, ove contrasse relazione amorosa con un soldato, certo Ivan Penka. Dice che ci fu qualche trattativa di matrimonio col medesimo, ma essendo il Penka andato in permesso e sconsigliandolo i suoi da tale matrimonio, egli troncò la relazione. Non seppe di essere in istato interessante che a Natale e quando entrò al servizio della signora Cillia, non disse nulla a questa, per paura di essere mandata via.

Nel giorno critico, la mattina verso le 8 e messo si sentì male, ma credette che passerebbe, perchè riteneva le mancasse ancora un mese a partorire. Verso le 7 era ancora a letto e quando la eccitarono ad alzarsi per vestire i ragazzi, rispose non poterlo fare, perchè si sentiva male. Avvertita di ciò dalla cuoca Teresa Coron, venne a lei la signora, alla quale non disse nulla. Alle nove partorì. (Qui l'accusata espone alcuni particolari che non crediamo poter riferire.) La creatura era nata morta. Non narrò il fatto alla padrona perchè la bambina era morta: se fosse stata viva non avrebbe nascosto nulla. Tuttavia si riprometteva di narrare la cosa alla padrona più tardi ed invocare il suo perdono. Prese quindi il morticino, lo avvolse in un grembiale e lo pose sotto il letto. Allorchè venne la levatrice, chiamata dalla signora, e trovò l'involto, essa accusata allungò la mano per dire: *datemi qua*, e non per impedire alla levatrice di prenderlo.

Dice di non avere osservato se la bambina portasse al collo tracce di strangolamento; che non sa spiegare questo particolare e rinnova le sue proteste d'innocenza.

Pres. Venne trovata una cordella accanto al grembiale rosso in cui era involta la bambina, e quella cordella era stata strappata da un altro grembiale. La creatura poi venne trovata con un solco profondo, rosseggiante, al collo.

Acc. Non so come ciò possa essere avvenuto.

— La neonata alla mascella destra portava dei segni come se qualcuno l'avesse presa... Come spiegate ciò?

— Io non ho fatto niente, non so come...

— La creatura, secondo la perizia, è nata viva; e la scienza non può sbagliare.

— Non signore, era morta.

— Chi ha staccato la cordella dal grembiale?

— L'avranno staccata forse le altre donne di casa.

— I segni delle unghie trovati sulla faccia della neonata devono essere stati fatti nel momento in cui la strangolavate.

— Io non ho fatto niente.

Il difensore fa osservare che il protocollo del primo esame, steso sul luogo, non è firmato, nè segnato con croce dalla accusata; chiede pertanto a questa se il detto protocollo le sia stato letto subito dopo l'esame.

Acc. Non mi è stato letto nè spiegato.

***

Terminato il costituto dell'accusata, il presidente passa ad interrogare i testi. Entra per la prima la signora Maria Cillia, la ex-padrona dell'accusata.

La teste racconta che aveva assunto al proprio servizio la Repich ai 16 gennaio scorso e che non si accorse che ella fosse in istato interessante; che la mattina del 16 marzo la cuoca le disse che la Repich stava male ed ella suggerì che prendesse il sal amaro. Poi si recò a visitarla, le chiese se fosse incinta e la esortò a dire la verità; non temesse, esser ella madre di figliuoli, l'aiuterebbe, ed ella rispose: *Cossa la me disi a mi ste parole?* — Quando la teste udì che fu trovata una creatura morta strozzata, si recò ad avvertire il marito.

Ad analoga domanda del presidente, la teste dice che la porta della stanza in cui giaceva l'accusata era aperta e che non si intesero vagiti.

Mentre la signora Cillia fa la sua deposizione, l'accusata piange. Il presidente la esorta a confessare ed ella risponde che disse tutto quello che poteva dire.

La cuoca della signora Cillia, Teresa Coron, depone su circostanze già note. Neanche lei udì vagire la neonata.

La signora Enrica Cruciani, cognata della signora Cillia, depone che, prima che la Repich venisse condotta all'ospedale, la eccitò a baciare la sua creatura; ella non lo fece e si mantenne indifferente. E d'opinione che l'accusata abbia fatto morire la sua creatura; non saprebbe però dire in qual modo.

Acc. Non aveve mai pensato di far morire la creatura, tanto meno poi di strangolarla.

Entra la teste Natalia vedova Bolle, levatrice delle povere di San Giovanni. Ella dice di aver riscontrato nella neonata traccia di strangolamento. Richiesta se un neonato possa venire strangolato dal cordone ombelicale, risponde ritenere che il cordone non possa resistere e debba spezzarsi. Riguardo ai vagiti, disse che un neonato ne manda sempre venendo alla luce, ma che talvolta tarda fino a dieci minuti.

Alle 1 e mezzo il dibattimento è sospeso fino alle 5. Alla ripresa viene interrogata la lavandaia Lucia vedova Dodich, la quale depone che fu lei a presentare la creatura morta alla Repich perchè la baciasse e che questa volse la testa con ribrezzo.

Teresa Pierobon, madre di 14 figliuoli, parla molto eccitata, ma in sostanza depone come in accusa.

Vengono quindi assunti i medici periti dott. Sterle e dott. Entrambi dicono che la creatura è nata viva e che morì strangolata.

Chiusa l'assunzione delle prove e proposto il quesito, il presidente dà la parola al P. M. per la sua requisitoria. L'oratore dopo esaminate ad una ad una le risultanze del dibattimento e specialmente il responso dei periti medici, dimostra che il fatto attribuito all'accusata non può essere revocato in dubio. In nome quindi della società offesa, in nome della legge, chiede la condanna dell'accusata. „Bisogna reprimere - dice - questa morbosità, che tanto di frequente, in questi ultimi tempi, contristò la città nostra."

Il difensore con grande abilità cerca di scalzare le argomentazioni del P. M. Egli rileva prima di tutto che il primo protocollo non venne convalidato dall'accusata. Poi fa emergere che questa, per quanto venisse interrogata e contradetta e per quanto si trovasse in continuo orgasmo, negò sempre di aver ucciso la propria creatura. Non ritiene che, negando, l'accusata abbia mentito, perchè, per mentire in tal guisa, bisognerebbe ch'ella fosse oltremodo perversa; invece da tutte le informazioni risulta ch'ella è buona, timida; il che prova che il suo deposto è sincero. Del resto non esserci prove che l'accusata abbia strangolata la propria creatura e *nella vita non è vero che quello che si vede.* Fa eco al P. M. nella sua indignazione per le infanticide; ma per quelle che lo sono veramente. Potersi dare che - secondo l'opinione dei medici - la creatura sia nata viva, ma che morì pochissimo tempo dopo venuta alla luce, tanto vero che nessuno udì i vagiti. Potersi dare ancora, che per essersi la madre sgravata da sè e per aver avvolto la creatura nel grembiale, questa per essere stata sbattuta di qua e di là avesse riportato quello stringimento al collo che fu notato.

Finisce col pregare i giurati a non giudicare sotto l'impressione dell'indignazione popolare, la quale spesso è basata su false apparenze. Accenna, a questo proposito, alla condanna inflitta sotto queste circostanze alla contessa Badini, ma il presidente lo chiama all'ordine, dicendo che non può permettere la critica di una sentenza. L'oratore chiude asserendo non esistere la certezza del fatto attribuito alla sua patrocinata e chiede perciò un verdetto d'assoluzione.

I giurati *affermano ad unanimità* il quesito loro proposto, perciò la Corte dichiara la Repich colpevole del crimine d'infanticidio e la condanna a *sette anni* di carcere.

— Come possono condannarmi - esclama la Repich - se non ho strangolato la creatura!

La condannata si riserva i rimedi di legge.

Con questo dibattimento si è chiusa la sessione d'assise.

CRONACA LOCALE

E FATTI VARI.

Calendario. Luna nuova. Leva il sole ore 5.20, tram. ore 6.41 — Oggi S. Anastasia — Domani S. Turibio — Term. C. ore 7 ant. 9.10, 2 pom. 9.4 Alt. bar. 755 7. Alta marea —.— pom. 6.33 p. Bassa marea 9.20 ant. —.— ant.

Consiglio della città. Domani sera alle 7 il Consiglio della città terrà la sua IX seduta publica col seguente ordine del giorno: 1. Lettura del P.V. della VIII se-

---

IL BACIO D'UN MORTO.

Romanzo di G. Maldagur. (89)

Proprietà letteraria. — Riproduzione riservata.

— Non temete, signora - disse una voce conosciuta e che la fece trasalire. - Ho bisogno di parlarvi.

E vedendo che la contessa tentava spingere avanti *Omir*, sferzandolo, l'altro, che forse già aveva preveduto il colpo, afferrò con tale violenza la briglia, che costrinse l'animale a fermarsi di botto.

Fu un attimo, e poco mancò che la signora di Marcilley perdesse l'equilibrio.

Un grido le sfuggì.

— Non chiamate al soccorso... - interruppe Adriano Renaud, con uno sguardo imperioso - vi prevengo che potreste pentirvene, e amaramente, perchè sono deciso a raccontare ogni cosa, anche in faccia a vostro marito.

Livida, tremante a questa minaccia, Alida lasciò ricadere il braccio che teneva ancora alzato in atto di difesa.

— Se invece mi ascolterete senza dare in inutili smanie, ci intenderemo fra di noi... come laggiù, a Parigi. Perchè non avete risposto alla lettera di mia moglie?

— Vostra moglie? - fece la contessa, la quale, memore delle raccomandazioni Olga, riprendeva poco a poco il suo sangue freddo.

— Sì, Zoe... la figlia di papà Vadrille... Mi capite, nevvero?

— Non la conosco.

— Come?

— Cioè, l'ho intraveduta appena.

— Via, via, signora, non inventate simili storielle... Sarebbe tempo sprecato con me! Le avete offerto di aiutarla, di proteggerla, a patto che mi abbandonasse... Zoe non vuole separarsi da me, pretende con giusta ragione un soccorso, affinchè ci si possa sistemare una buona volta e vivere in pace. Ecco quello che chiede, e che non dovete negarle. Non serve perdersi in complimenti, e la franchezza è sempre la miglior cosa. Credetelo pure, fu un torto, un gravissimo torto, quello di non scrivere!

— Non uso a rispondere a lettere di questo genere.

— Ah! ah! e di che genere devono essere allora, in grazia? Vi abbiamo fatto comprendere il nostro desiderio in modo da non compromettervi, caso mai la lettera fosse caduta in altre mani. Ecco ciò, che si guadagna a usare dei riguardi, a trattare la gente coi guanti!

— Voi dunque siete l'amante di Zoe Vadrille? — domandò con accento glaciale la signora di Marcilley.

— No, suo marito — rispose Adriano appoggiando la destra al petto. — Quando saremo a capo di una azienda che ci permetterà di vivere tranquilli, ci sposeremo. Ormai è deciso!

— Ed è col mio denaro che sperate di riuscire a tanto?

— Precisamente!

— Se però non volessi sborsare nemmeno un centesimo?

— Oh! avete troppo buon senso per non capire che vi esporreste a delle serie conseguenze! Mi sono messo in viaggio apposta. Mandarvi una seconda lettera, sarebbe stata fatica inutile; e allora, vistomi ridotto agli ultimi spiccioli, ho preso il treno.

— Insomma, cosa bramate?

— Eh! venire ad una decisione.

— Benissimo: dite dunque a Zoe, che se io ho fatto del bene a papà Vadrille — un degno galantuomo! — se mi sono assunto l'incarico di pensare all'avvenire di Lillina e dei due maschi, onde diventino onesti come il loro padre, tutto questo non m'impone affatto alcun obbligo verso di lei. Sa a quali condizioni le ho promesso l'appoggio che ora reclama da me, dopo averlo rifiutato. Segua il mio consiglio e io sono pronta a mantenere la parola. Ecco tutto!

E, dato uno strappo alle redini, Alida tentò di nuovo di liberare il cavallo dalle mani che lo tenevano fermo.

Un lampo di furore accese le pupille del miserabile.

— Se non vi allontanate, chiamo gente e qualcuno verrà... fece la contessa, frementi le labbra dalla collera.

— Sono disposto ad obedirvi se acconsentite a quello che chiedo.

— Lasciatemi!

— Dipende da voi..

— Lasciatemi, vi ripeto!

— Ebbene no — disse Renaud più ancora terribile — no, non vi lascio! Non ho altro mezzo che questo per parlarvi, e ne profitto. Avrei un bel supplicare, un bell'insistere per ottenere un'udienza, un colloquio. Se mi presentassi al vostro palazzo, sarei scacciato sul momento dai servi! Venga, venga pure chi vuole.., vi farò veder io se il titolo di contessa vi dà il diritto di ridere alle nostre spalle! Ah! per l'inferno!

Adriano Renaud continuò:

— Questi mascalzoni, come dite voi altri nobili, voi altri milionari, questi vagabondi non sono poi tanto da disprezzarsi e, se possono, si vendicano!

La fisonomia di Adriano era così spaventosamente convulsa e alterata, che la contessa gettò un urlo di terrore, al quale fece eco un'imprecazione.

— Indicatemi un luogo dove possiamo discorrere in libertà.. — proseguì l'amante di Zoe, in apparenza sempre più audace, ma in fondo in fondo assai inquieto. — In caso contrario, sarà peggio per voi!

E allora dimenticando tutte le sue risoluzioni, vinta dallo spavento all'idea di veder accorrere qualcuno, e forse anche, prima di ogni altro, Ottavio, la signora di Marcilley volse intorno lo sguardo atterrito.

— Mio Dio! mio Dio! — rispose con accento di suprema angoscia. — Non so, non so davvero...

— Ascoltatemi: nulla di più facile per voi che...

Un rumore di foglie smosse lo interruppe.

— Sacra... — bestemmiò — Come meritereste che vi mettessi alla berlina! Per oggi basta, ma domani giuro al cielo.

Una spinta brutale, mandandolo a terra a qualche passo di distanza, non gli permise di finire la frase.

Un uomo era innanzi a lui, il calcio del fucile alzato, pronto a lasciarlo cadere di piombo sulla testa del miserabile, se Renaud, vile come tutti quelli della sua specie quando si trovano di fronte ad un avversario temuto, rialzandosi colla rapidità di un baleno non fosse sparito al di là di una siepe.

Il difensore di Alida stava per inseguirlo, ma il suono di una voce debole, tremante, lo trattenne.

— Signor Fabre, ve ne prego... ve ne scongiuro, fermatevi.

Benchè a malincuore, Raoul dovette cedere a quella preghiera.

Scesa da cavallo, una mano aggrappata alla criniera dell'animale, la contessa di Marcilley, pallida come un cadavere, pareva sul punto di perdere i sensi.

Vedendo che il giovane si avvicinava premuroso per sostenerla; trasalì; poi fattogli cenno di aver cura di Omir, andò a sedersi su di un piccolo rialzo di terreno.

— Perchè, signora, mi avete impedito di punire come si meritava quel mascalzone? — disse di Berney, quando ebbe legate le redini intorno al tronco di un albero. — Voi soffrite... le vostre guance sono livide...

— No, nulla... l'impressione di un momento... Mi sento già meglio...

— Quell'uomo vi ha insultata, nevvero? Ah! dovevo fracassargli il cranio!

— Ne avreste avuto rimorso per tutta la vostra vita — fece Alida, tentando sorridere.

— Non più, ve l'accerto, di quello che proverei uccidendo un rettile velenoso.

— E' un povero disgraziato.. chiedeva l'elemosina.

— Tenendo per la briglia il cavallo, e non permettendovi di proseguire per la vostra strada?

— Mi ero impaurita... e siccome passavo senza dargli ascolto, così ricorse a quel mezzo. Adesso rammento benissimo. Chiunque altro al suo posto avrebbe fatto lo stesso. Chissà, forse soffre la fame, forse ha bisogno di soccorso.

— No, no... — interruppe Raoul, scrollando la testa in atto di dubio — ha più l'apparenza di un malfattore che di un accattone!

— Avendolo veduto appena alla sfuggita, non potete essere in grado di giudicare del suo aspetto.

— Perdono... lo conosco benissimo, e non è la prima volta che c'incontriamo.

duta publica. - 2. Comunicazione del testamento del defunto signor Giovanni Bartoletti. — 3. Proposta della Delegazione municipale circa l'assegnamento di un importo straordinario per continuare gli scavi in Barcola. — 4. Proposta di fissazione di due vie di congiunzione fra le vie Montecucco e dei Navali. — 5. Proposta della Commissione all'istruzione publica circa la sistemazione di nuovi posti di docenti per le civiche scuole popolari. — 6. Proposta della Commissione stessa di ampliare la civica scuola popolare di via Giulia. — 7. Proposte della Commissione stessa circa la attivazione di una nuova civica Scuola popolare nella contrada di Chiarbola superiore (vecchia polveriera) e circa l'alzamento parziale ed altri lavori all'edificio scolastico di Rena nuova. — 8. Proposta della Commissione stessa sulla domanda di sei maestre perchè sia loro assicurato il trattamento normale in caso di matrimonio.

Per il Lloyd. Ci telegrafano da Vienna cose già note, ma che vogliamo riprodurre:

„Dopo gli accordi per il nuovo contratto di sovvenzione con il Lloyd avranno luogo in ogni caso ancora entro il mese corrente delle conferenze fra i governi austriaco, ungherese e comune per una definitiva deliberazione circa le scioglimento del contratto di sovvenzione comune."

L'Esposizione d'Arte Industriale. Iersera, nella sala terrena dell'edifizio di Borsa, ci fu una piccola esposizione di gruppi di fiori, eseguiti nello stabilimento Maron. Nella nostra città siamo oramai abituati a vedere in questo genere dei veri capilavori ed ogni beneficiata di qualche importanza al teatro od altre occasioni sono delle vere esposizioni per sè stesse, cosicchè una mostra non riesce più a sorprendere. I lavori presentati iersera dai signori Maron furono una conferma del buon gusto e della perfezione a cui si è giunti. Due mazzi emergevano in ispecie: uno in camelie bianche, azalee, tutto leggero, fantastico, civettuolo nella sua bianchezza, portava, nel mezzo, dei gruppi di pregevolissime orchidee, di gigliose rare, di violette del pensiero, allacciate da fettucce. L'altro era tutto di *pensée* scurissime sormontate da gruppi di lillà, orchidee e mughetti. C'era una specie di capanna in camelie rosa; sul tetto due cicogne amoreggianti ed un gruppo di viole del pensiero, di un violaceo sfumato, molto carine. Un altro canestro in camelie rosse, foglie di begonie e di croton, recava sul manico un mazzo di camelie d'egual colore ed un mazzo di lillà graziosissimi.

C'era ancora una specie di galea in paglia, guernita di giacinti di vari colori, violette, camelie, primole. Poi un quadro tutto in viole ciocche, bianche, con la cornice in fiori, sparso di gruppi di orchidee, mammole, viole del pensiero e gardenie. Insomma un dolce e soave profumo, una vaghezza di tinte, un gusto squisito nella confezione, tale da tener alto il prestigio e la rinomanza di cui gode la città nostra per questo genere di industria.

L'orchestrina sonava, ed il publico, abbastanza numeroso, girava e chiacchierava.

Valli chiuse da mine. Nei mesi di maggio e giugno a. c. avranno luogo esercizi della I. e r. flotta lungo le coste della Dalmazia e precisamente nella baia di Teodo, nonchè nelle valli di Saldon e Bossiljina presso Traù.

Durante gli esercizi militari ad uso di guerra, cioè dal 20 a tutto 30 giugno, le valli Saldon e Bossiljina saranno chiuse con mine e barricate, e l'entrata in queste valli nonchè la sortita dalle medesime per bastimenti di qualsiasi genere saranno permesse sotto la condotta di una imbarcazione a ciò appositamente destinata dal comando delle mine.

Il Governo marittimo deduce ciò a publica notizia per norma e direzione dei naviganti.

Conferenza popolare. Per questa sera è annunziata un'altra delle publiche conferenze popolari iniziate con tanta opportunità dalla Società d'igiene, nella sala della Borsa. L'egregio dott. E. Morpurgo leggerà sull'*Igiene dell'orecchio*.

Fiori d'aranci. La gentile signorina Pia Krall dà oggi la mano di sposa al signor Stefano Ernesto Paximadi. Auguri e congratulazioni alla novella coppia.

Elargizioni varie. Alcuni signori capitani del Lloyd versarono fiorini 32, a vantaggio del Pio fondo di marina, e ciò per onorare la memoria del signor Giuseppe conte Viscovich, agente del Lloyd in Gravosa, decesso addì 27 marzo.

— In memoria del defunto Giulio Cesare Lanzi alcuni amici elargirono alla „Previdenza" f. 20.

Sequestro confermato. L'I. r. Tribunale Provinciale in Trieste, quale Giudizio di stampa, deliberando su analoga requisitoria dell'I. r. Procura di Stato dichiarava costituire il tenore dello stampato „Il Marchese Colombi" dd. Alessandria 15 marzo 1891 gli elementi del crimine di perturbazione della publica tranquillità ex § 65a. C. p. Vietava perciò l'ulteriore diffusione di detto stampato.

La colla dei nuovi francobolli. La Direzione delle poste ci favorisce la seguente comunicazione:

„A proposito delle lagnanze mosse dal publico circa la poca forza di adesione della colla di cui sono forniti i francobolli dell'ultima emissione, trovasi opportuno di notificare che la materia incollante distesa a tergo dei francobolli è una delle migliori qualità della cosidetta colla di Colonia. Giova peraltro avvertire che, principalmente nei mesi invernali, importa inumidire per bene lo strato incollato dei francobolli onde abbiano ad aderire efficacemente, poichè diversamente non è possibile di rimuovere l'effetto che il freddo esercita sulla solubilità di qualunque specie di colla."

Divieto d'importazione di bovini e di maiali. Queste autorità furono informate che il Consiglio Federale della Svizzera, in riflesso allo estendersi delle afte epizootiche e della zoppina negli stati confinanti con il territorio elvetico, ha vietato l'importazione nella Svizzera di animali bovini, di capre e di maiali, ad eccezione di quelli che sono destinati ad essere tosto macellati e che sono accompagnati da certificati sanitari che ne attestino la immunità d'infezione.

Nuova canzone popolare. Ci si comunica che a giorni uscirà una nuova canzonetta popolare intitolata: *Primo Maggio*. Parole e musica sono di una gentile signora che si cela sotto il pseudonimo di M. C. Inairba.

In mare. Il naviglio a. u. *Nova Harnost* arrivò ierlaltro a Costantinopoli con lievi danni. - Il piroscafo a. u. *S. Giusto* partì ieri da Bahia per Rio Janeiro.

Per i maestri di musica. La Società Filarmonica di Parenzo apre il concorso ad un posto di maestro direttore ed istruttore di banda e di orchestra, coll'annuo emolumento di f. 900 franchi di ritenuta d'imposta rendita, più f. 200 qualora il maestro assuma il servizio d'organo della cattedrale. Tempo per concorrere fino al 10 maggio.

Bollettino settimanale delle nascite e della mortalità. Da domenica 5 a tutto sabato 11 aprile:

Nati: maschi 49, femine 35; totale 84. Espulsi morti: maschi 4, femine 2; totale 6.

Le nascite annue - esclusi gli espulsi morti - calcolate su quelle della presente settimana sarebbero 27.93 per ogni 1000 abitanti.

Morti: maschi 40, femine 40, totale 80, di cui 52 a domicilio, 25 in ospitali e stabilimenti di ricovero, 1 in mare e 2 sull'area publica.

Età dei morti: 0-1 anni 12, 1-5 anni 15, 6-20 anni 6, 21-30 anni 6, 31-40 anni 8, 41-60 anni 17, 61-80 anni 14, oltre gli 80 anni 2.

La mortalità annua calcolata su quella della presente settimana sarebbe di 26.60 per ogni 1000 abitanti.

Cause dei decessi: difterite e croup 7, tifo addominale 1, altre infezioni 2, tisi polmonare 21, malattie infiammatorie degli organi respiratori 14, enterite 2, apoplessia 1, degenerazioni cancerose 1, debolezza senile 6, debolezza congenita 8, altre malattie 18, accidentali 2, per suicidio 2.

Settimana corrispondente nel 1889: morti 79=25.66 per ogni 1000 abitanti.

Malattie infettive negli animali. Comunicazioni ufficiali da Jassy al Governo marittimo annunciano che nel mese di marzo sono scoppiati il vaiuolo e la scabbia fra le pecore del distretto di Bottusciani.

Consorzio triestino di vetturali. Nel congresso generale tenutosi iersera da questo Consorzio fu eletta la nuova direzione che risultò composta come segue: *Presidente:* Valentino Zarattini con voti 58, *Vicepresidente:* Stefano Brajuha voti 62, *Segretario:* Francesco Stepich 64, *Cassiere:* Augusto Miklaucich 58, *Direttori:* Antonio Benes 59, Gaspero Gherl 53, Pietro Grusovin 47, *Revisori:* Giovanni Arco 60, Albino Zatta 41, Francesco Bigot 34.

Teatro Filodrammatico. La signorina Pia Pezzini, la nuova prima attrice della compagnia Antuzzi, si è presentata iersera nelle vesti della romanticissima *Irene* nella *Donna romantica* di Riccardo Castelvecchio, ed ottenne un successo molto lusinghiero, che varrà certamente ad incoraggiarla a proseguire nella sua carriera con amore, studiando per raggiungere quell'ideale che ella si sarà prefissa in mente.

Iersera, se la parte, che è per sè stessa artifiziosa, non lasciò adito a giudicare in tutte le sue doti artistiche dell'attrice, permise tuttavia di rilevare la sua intelligenza e la buonissima disposizione per la scena. Dotata di una bella voce, di occhi vivaci, d'una figura slanciata, disinvolta e sicura della parte, potrà raggiungere più facilmente la perfezione acquistando maggiore misura e sobrietà, più castigatezza nell'espressione, più sicurezza nelle movenze.

La parte in cui la si vedrà questa sera (*Margherita Gauthier*) potrà porre forse in maggior rilievo le sue doti, e auguriamo alla giovane attrice che per quanto il passo sia arduo, il risultato sia sodisfacente.

Applaudita ad ogni singola scena, ella ebbe iersera tre chiamate dopo il terzo atto. Ci sorprese gradevolmente il signor Gentili nella parte del *Dottor Nuvoletti*, da lui sostenuta magistralmente; castigato, satirico, con una certa comica disinvoltura egli recitò le bellissime scene della spiritosa comedia con una naturalezza piacevolissima. Bene il signor Tovagliari e la signorina Bianca Antuzzi.

„Delirium tremens." Verso le quattro pom. di ieri il servo di piazza mostre azzurre N. 5, colto da un accesso di *delirium tremens* in seguito ad alcoolismo nelle vicinanze della Chiesa dei Greci andava commettendo ogni sorta di eccessi. *Me buto in mar! lasseme,* andava gridando, e infatti minacciava di gettarsi ma le persone che lo attorniavano lo trattennero. Ma lui estrasse un coltello a serramanico e con questo incominciò a minacciare gli astanti. La folla si ingrossava frattanto sempre più, e qualcuno corse a chiamare le guardie, le quali a grande fatica poterono condurlo alla Direzione di Polizia. Ivi fu ordinato che si mandasse a chiamare il signor Elio Treves, il quale accorse infatti con tre dei suoi infermieri e con l'aiuto delle guardie, non senza stenti, si riuscì a far indossare al sofferente il corpetto di protezione, dopodichè si trasportò il pover'uomo all'ospedale, mediante una lettiga a cui fu legato, essendo impossibile di adagiarlo in una vettura causa la furia ond'era invaso.

Rissa all'osteria a Servola. In un'osteria di Servola insorse nel pomeriggio di ieri una zuffa tra il giornaliero Antonio M. detto *Rughi* e certo Giovanni Sanzin, detto *Scarabot*.

Ebbe la peggio quest'ultimo che ne uscì con una ferita alla fronte, causata da una boccaletta scagliatagli contro dall'avversario. Contro il feritore venne mossa denuncia all'autorità.

Furto d'un oriuolo ed arresto del ladro. Presso un affittaletti di Città vecchia prendeva alloggio nella notte fra il sette e l'otto corr. una comitiva di dalmati intenzionati di emigrare in America. Durante la notte ad uno di questi veniva rubato l'oriuolo d'argento, rappresentante il valore di 15 fiorini. Siccome in quella notte medesima aveva preso pure alloggio colà un noto pregiudicato a nome Giuseppe fu Giuseppe Battich, detto *S'ciaveto*, individuo sottoposto alla sorveglianza di polizia, e siccome proprio subito avvenuto quel furto il buon tomo si era reso latitante, non ci volle molto a comprendere che il ladro era lui. E ieri il cancellista di polizia sig. Tis assistito dall'agente Decolle scovò quel mariuolo e perquisitolo nella persona gli rinvenne un biglietto di pegno relativo appunto allo oriuolo rubato.

Inutile dire che lo si condusse in buiosa.

Toni s'ciavo arrestato. Alcuni giorni or sono dall'abitazione di Antonio Iaksetig, in via del Pozzo, certo Antonio K., detto *Toni s'ciavo*, da Racise, calzolaio disoccupato, rubò una giacca del valore di f. 4 a danno del padrone di casa. Ieri le guardie di p. s. di S. Giacomo in Monte trovarono *Toni s'ciavo* in via del Rivo e lo trassero in arresto.

La caccia... alle serve. Da qualche tempo alcuni cavalieri d'industria vogliono dedicarsi con ispeciale preferenza alle serve; s'informano di quelle che hanno qualche piccolo - od anche non piccolo - gruzzoletto da parte, fanno loro gli occhi di triglia, le lusingano con promesse di matrimonio, ottengono da loro.... dei prestiti o magari delle anticipazioni... in danaro, e spacciandosi per ricchi signori e, per lo più vedovi, (il *vedovo* oramai è una delle maschere di prammatica, scelte da quel genere di comedianti) riescono a carpire qualche importo alle ingenue e malcapitate domestiche.

Un tentativo di questo genere venne commesso appunto di questi giorni da un tale Giovanni G., d'anni 37, fioraio, da Trieste, ammogliato, a danno della domestica Giuseppina M. Ma il truffatore non riuscì a farla franca, chè l'altra sera in una osteria sita in via della Sorgente, egli venne arrestato.

Furto sfumato e ladro pigliato. Nel pomeriggio del giorno 7 corr. un tizio si recava nel magazzino N. 8 al Porto nuovo, occupato dalla Ferrovia dello Stato e da una stiva rubava un sacco di caffè ch'egli collocò poi su d'una banchina per attendere qualche carro. Ma il capo facchino Francesco Tanar, accortosi del tiro birbone, volle fermare lo sconosciuto, il quale però fu lesto a fuggire e non potè essere raggiunto.

Deferito il fatto all'autorità, dai connotati del ladro avuti il cancellista di polizia sig. Tis fu in grado di rintracciare il mariuolo, e l'altra sera verso le $7^{1}/_{2}$, infatti, con l'aiuto dei suoi agenti, riuscì ad arrestare, quale autore del furto in parola, certo Giovanni Michelich, sfrattato, d'anni 29, da Capodistria, abitante con la propria famiglia al N. 64 di via Giulia.

Un altro complice di una truffa. Venne arrestato ieri dal cancellista di polizia sig. Tis, coadiuvato dall'agente Cerneus, un tale Antonio Gandolfi, d'anni 19, facchino avventizio, da Trieste, per complicità nella truffa commessa da certo Francesco Jenich - già in potere della giustizia - a danno di un negoziante di coloniali.

Calzolaio arrestato per furto. Il calzolaio Antonio K., d'anni 19, da Castelnuovo, venne tratto ieri agli arresti per il furto di un cappotto dal valore di f. 4 commesso a danno della signora Elisabetta ved. L., abitante in campo S. Giacomo N. 9.

Sfrattati agli arresti. Ieri a sera verso le sette il cancellista di polizia sig. Tis s'imbattè in un tale Giuseppe di Francesco Tioni, d'anni 33, facchino, nato a Trieste, ma pertinente al comune di Udine, il quale era in possesso di un fardello di biancheria sudicia della quale non seppe giustificare la provenienza. Essendo egli pure contraventore al precetto di sfratto, venne condotto agli arresti.

— In via dell'Aquedotto ieri a sera verso le 6 e mezzo venne arrestato, pure per opera del sig. Tis, un certo Giuseppe fu Francesco Gemona, d'anni 26, da Grado, per contravvenzione al precetto di sfratto.

Dal piacere all'oscurità. Lo ispettore degli agenti di polizia signor Giuseppe Schabl iermattina in via San Filippo procedeva all'arresto di un tale Marco Banich, di anni 25, vagabondo, da Gurkfeld, mentre questo usciva da una certa casa... di divertimento, sita in quella contrada. Costui era ricercato dall'autorità di Graz per sospetto di furto criminoso.

Ubriachi e prepotenti. In Corso iermattina fu trovato completamente ubriaco il facchino da carbone Francesco G. d'anni 35, da Comen. Le guardie lo accompagnarono in via Tigor.

— Un altro ubriaco venne tratto agli arresti perchè commetteva ogni sorta di eccessi. E' costui il facchino Andrea B., d'anni 32, da Trieste.

— Un terzo a nome Luigi P. d'anni 21, da Trieste, senza apparente motivo, ieri, in via dell'Aquedotto se la prendeva con domestica Anna S. d'anni 20, e la percoteva in guisa da lasciarle visibili tracce sul viso. Il manesco facchino venne arrestato.

La mala vita. Venne arrestata ieri la domestica disoccupata Maria D. da Gorizia d'anni 20, perchè dedita alla vita scostumata.

Evasi dalle carceri di Lubiana. L'altra notte dagli arresti inquisizionali del Tribunale di Lubiana evasero certi Guglielmo Ivan, d'anni 26, da Papitz, in Prussia, impiegato, detenuto per furto e Luigi Gersin, d'anni 25, da Warnsdorf, inserviente.

Cucina popolare. *Pranzo (ore $11^{1}/_{2}$ ant.)* Minestrone: Pasta e lenticchie soldi 5, Pasta in brodo soldi 5, Manzo con patate soldi 10, Ragout con polenta soldi 10, Baccalà con polenta soldi 10, Insalata di fagiuoli soldi 3.

Cena (ore 6 pom.): Risotto soldi 10, Ragout con polenta soldi 10, Baccalà con polenta soldi 10, Insalata di fagiuoli o di patate soldi 3.

Razioni vendute ieri: 1845.

Corrispondenza aperta. Signor *A. I.* — Sicuro; probabilissimamente entro la corrente settimana. — *Assidua lettrice.* Il rimedio c'è ed è abbastanza noto; anzi ce ne sono due: gli occhiali appositi e l'operazione, a seconda dei casi e della età. Ad ogni modo però bisogna ricorrere all'oculista.

Ogni giorno una. Logica da ubriaco.

Il figlio di Pantolini si è dato da qualche tempo alla *bibita* e forma la disperazione dell'autore dei suoi giorni.

— Come! di nuovo ubriaco? Anche oggi! — ma tu vuoi dunque rovinarti la salute? gli dice il padre. — E ieri era la stessa cosa. Non dirmi di no: ti hanno veduto...

— Chi è che mi ha veduto? domanda il giovanotto, furibondo.

— Una persona che tu non conosci.

— Per bacco! la prima persona che incontro e che non conosco, la piglio a schiaffi!

TEATRI

TEATRO FILODRAMMATICO. Compagnia drammatica Antuzzi. (Ore 8) «La signora dalle camelie».

SALONE FENICE. Compagnia marionettistica diretta da Leone Reccardini. (Ore 8) «La regata veneziana» e il ballo «La liberazione di Elvira».

— Ah!

— Ha una fisonomia che non si dimentica facilmente, e benchè fosse di notte....

— Di notte? — esclamò Alida, con un sussulto.

— Sì... Ieri sera, dopo pranzo, se ben ricordate, io uscii per fare una breve passeggiata...

— E' vero!

— Ebbene, a metà strada, vidi questo individuo.

— Nel parco.

— Nel parco, steso sull'erba accanto ad un muricciuolo, e addormentato.

— Ho dunque ragione io: è un poveretto che vive di carità che non possiede neppure quei pochi centesimi necessari per cercar ricovero in qualche locanda.

— Non mi persuado — disse Raoul, collo stesso gesto incredulo. Per conto mio lo stimo un furfante, un malandrino null'altro!

— Perchè siete tanto severo?

— La faccia, il modo da esprimersi, perfino la voce, tutto insomma in lui non parlo in suo favore. Voi non potete imaginare cosa siano questi scellerati che tanto abbondano nei sobborghi di Parigi, esseri ignobili che campano alle spalle delle loro amanti, spingendole alla prostituzione! Ignoro per quale motivo costui sia venuto a Pacy. Affermo soltanto che tipi simili ne incontrai a centinaia durante il mio ultimo viaggio a Parigi e specialmente nel quartiere di Batignolles.

(Continua).

Borse e Mercati.

Borsa di Trieste del 14 Aprile. Berlino chiude fermo 165.10, poi 165.30, Rubli 241.10, Ital. 10 meno, cambio invar. Vienna serale più fermo $301^{3}/_{8}$, chiusa Credit 301.25. Ferrate 247.25 a $118^{7}/_{8}$. Rend. 92.55, $101^{3}/_{4}$ a 103.40, turchi 38, cambio 51.02. Da Parigi piccole oscillazioni, 93.62 chiusa 93.85. Qui 92.55—92.80.

Listino. — Napoleoni $9.22^{1}/_{2}$ a $9.23^{1}/_{2}$. Zecchini 5.47 a 5.49. Lire sterline 11.60 a 11.62. Londra 116.20 a 116.50 Francia 45.93 a 46.15. Italia 45.50 a 45.70 Banconote italiane 45.55 a 45.65. Banconote germaniche 57.— a 57.10. Rend. austr. in carta 92.25 a 92.40 Rendite ungh. in oro 4% 105.25 a 105.50 detta in carta 5% 101.20 a 101.40. Credit 300.50 a 301.50 Rendita ital. 92.50 a 92.80 Lotti turchi 35.75 a 36.25 Serbi 3% 38.25 a 38.75 Serbi nuovi 5.20 a 5.60, Croce rossa italiana 13.50 a 13.80.

Londra 14. (Chiusa) Consolidati $96^{1}/_{8}$ Lombardi 11— Argento $44^{11}/_{16}$ Spagnuola $75^{3}/_{4}$ Italiana $93^{1}/_{8}$ Aust. eff. $80^{1}/_{4}$ Aust. oro 96.— Ungh. 4 0|0 oro —, Egiziane $98^{1}/_{4}$. Cambio su Vienna 11.80, Sconto di piazza 3. Introiti della Banca 20.000, Pagamenti della Banca 100.00 p. Russia. Calma.

Francoforte 14. (Borsa serale) Credit 263.87 Staatsbahn 216.25 Lombarde 103.— Ferma.

Parigi 14. (Boulevard.) Francese 94.96, Ital. 93.85, Ottomana 615.— Ungh. 92.38 Calma.

CAFFÈ. *Amburgo* 14. Santos good average, per Aprile 84.75, Maggio 85.—, Dicembre 72.75. Sostenuto.

Amburgo 14. Rio ord. loco 78—83, reale 84—88, buono 87—90.

Havre 14 (Chiusa.) Santos good average, per Aprile per 50 chilo a fr. 107.—, Agosto a fr. 10.—.

Nuova York 14. (Apertura.) Rio per consegne future 5—10 in ribasso. Sostenuto.

COTONI. *Liverpool* 14. Importazione 23681, Vendita 6000, Tenders in Doohets —— Balle. Mercato basso — Merce americana a consegna da qualunque porto, L. M. C. - Per Marzo —— Aprile ——, Aprile - Maggio $4^{45}/_{64}$, Maggio-Giugno $4^{46}/_{64}$, Giugno-Luglio $4^{52}/_{64}$, Luglio-Agosto $4^{57}/_{64}$, Agosto ——, Agosto-Settembre $4^{59}/_{64}$, Sett. ——, Settembre-Ottobre $4^{59}/_{64}$, Ottobre-Novembre ——, Novembre-Dicembre $4^{59}/_{64}$.

FARINA. *Parigi* 14. 12 Marche mese corr. 65.—, per maggio 64.25 ferma, 4 mesi da Maggio 64.25, 4 ultimi mesi 64.—. (Annuv.)

OLIO. *Napoli* 14. Gall. cont. 88.14, Maggio 88.43, Agosto 88.14, Ottobre 88.23, cons. future 88.67. — Gioia contanti 86.56, Maggio 86.43, Agosto 85.77, Ottobre 86.03 cons. future 80.66.

Parigi 14. Ravizzone, per mese corrente 74.75, per Maggio 75.50, sost.o, per 4 mesi da Maggio 76.25, per 4 ultimi mesi 78.25.

PETROLIO. *Brema* 14. Loco 6.40. Fermo. *Anversa* 14. Loco $16^{3}/_{8}$. Calmo.

SPIRITO. *Berlino* 14. Loco 51.40, per Aprile-Maggio 51.50, Giugno-Luglio 50.80.

Parigi 14. Mese c. 41.75, per Maggio 42.25 calmo, 4 mesi da Maggio 43.—, 4 ultimi mesi 41.75.

ZUCCHERO. *Parigi* 14. Greggio da 88° disp. 36.50—. - calmo. Bianco per mese c. 38.10, per Maggio 38.25 fiacco, 4 mesi da Maggio 38.80, 4 mesi da Ottobre 35.75, Raffinato 107 —107.50.

Londra 14. Java a ss. 15.75, calmo, Zucchero di rape pr. a ss. $13.^{7}/_{8}$ calmo.

Tipografia Werk
Editore e redatt. resp. A. Rocco

TERESA ved. MARUSSIG

cessava di vivere in braccio della sua famiglia, dopo breve malattia.

I desolati figli **Roberto, Augusto, Emma, Adele** e **Matilde** danno parte di questa irreparabile perdita ai parenti ed agli amici.

Il trasporto delle spoglie mortali seguirà direttamente al Camposanto.

Trieste, 15 aprile 1891.

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta.

Per sapere l'indirizzo di un avviso collettivo quando è indicato **al „Piccolo"**, bisogna indicare sempre il numero stampato tra parentesi nell'avviso.

Indirizzi vengono dati all'ufficio d'amministrazione via Nuova 21 pianoterra.

Ricercasi stanza ammobiliata, ingresso libero, eventualmente intera pensione. Risposta pronta «Roberto» al «Piccolo». (177)

Ricercasi a un giovane serio con capitale fiorini 1000 per impianto all'estero industria lucrosissima. Proposte non anonime «Umberto» amministrazione del «Piccolo» (104)

Ricercasi [illegible] (111)

Ricercasi giovane praticante di buona famiglia per casa caffè. Offerte al «Piccolo» sotto «G. B.» con indicazione degli studi assolti. (143)

Ricercasi trattoria oppure osteria bene avviata. Offerte »T. S.« «Piccolo». (147)

Ricercansi fiorini 250 restituibili 20 mensili con interessi. Serie offerte non anonime sub «50» fermo posta. (154)

Si ricerca un pittore per laccare specialmente mobili di ferro. Indirizzo al «Piccolo» (165)

Ricercasi agente chincaglie per fuori. Agenzia Merlo, Piazza Legna 7, I. piano. (161)

Pasticcere. Domandasi buon lavorante. Offerte »N. 50« «Piccolo» (142)

Impiegato avendo ore libere assumerebbe incassi condizioni favorevoli. Offerte «Riscuotitore» al «Piccolo» (158)

Impiegato offresi per amministrazioni stabili, corrispondenza tedesca, registrazioni conti. Indirizzo al »Piccolo« 109

Corrispondente tedesco si offre per alcune ore al giorno. - Gentili domande al «Piccolo» sub «1524» (152)

Lezioni piano, canto, accompagnamento, metodo conservatorio Milano, prezzo mite. Via Piazza Piccola N. 1, primo piano, porta 18. (145)

Signorina buona famiglia, brava massaia, dirige con pieno ordine una casa, cerca collocamento presso signore vedovo. Rispondere sotto «Maria 21» posta restante. (97)

Socio viene ricercato con capitale di fiorini 2—3000 per lucrosa e bene inviata industria. Offerte al «Piccolo» sotto «Industria». (170)

Affittansi 2 stanze ammobiliate con porta libera. Corso N. 5, II. (167)

Affittasi camerino ammobiliato. Indirizzo «Piccolo» 171

Affittasi una stanza elegantemente ammobiliata via Canal Grande N. 4, secondo piano. (160)

D'affittare quartiere con giardino ombroso, bellissima vista, stagione estiva o anno. Indirizzo al «Piccolo» (9)

D'affittare due bellissime stanze, vuote uso scrittoio, ingresso libero Rivolgersi alla Sartoria Teatrale, Teatro Comunale. 1807

D'affittare vicino alla Stazione grandioso fabbricato a due piani addattato uso fabbrica, con motore a gas 6-8 cavalli e rispettivi apparati. Indirizzo «Piccolo» (1096)

Stanza bellissima ammobiliata, ingresso libero, St. Dion 17 III. (146)

Casinetto con giardino ricercasi. Gentili offerte sotto «H. B.» Caffè Corso (142)

Da vendere porte, finestre e un focolaio economico (sparherd) usato. Via Fontanone N. 6. (166)

Da vendere un scrittoio vis-a-vis per 4 persone quasi nuovo e due fornimenti completi. Barriera 33, primo, sinistra (130)

Grande osteria molto avviata da vendere. Indirizzo al «Piccolo» (105)

Bicicletta inglese, quasi nuova, vendesi. Indirizzo «Piccolo» (105)

Smarrito portamonete legno lavorato, in scrizione «Ausse» contenuto circa fior. 50 e conti. L'onesto trovatore è pregato portarlo al «Piccolo» oppure alla Direzione della polizia dove verrà generosamente ricompensato. (153)

Sceman adorato idolo, lettera giace da ieri. Desolato Ehad 169

Pregiatissimo signore. Io sono ristabilita. Tante grazie della sua capacità e la prego d'avvertirmi se non ha piacere che mi serva da lei, essendo quasi certa che a lei non interessa nulla. La prego di mandarmi il conto saldato acciocchè possa fare il mio dovere. Ho perduto le speranze, la prego rispondermi in merito a questo scritto e spero che per l'ultima volta non mancherà. La saluto con stima. A. (122)

C. Pregoti potendo, riscontrare ultima mia. Sempre tu. X. (163)

I. R. Pensionato cerca occupazione quale corrispondente tedesco, copista od altro per le ore del dopopranzo. Offerte al »Piccolo« sub «C. S» (150)

Signorina abito blu, giacchetta color chiaro, seguita da signore alle 9 ant. dal Corso alla via Valdirivo, è pregata scrivere sotto iniziali «A. G. 19» fermo in posta se concede abboccamento avendo serie intenzioni. (149)

Giusta. Ritiri lettera «Bell'Anna». (144)

Al grande negozio profumeria «Al Regno di Flora» via Canal Grande N. 2 vendesi molto al disotto del prezzo d'acquisto. (148)

Una maestra sarta avverte d'aver aperto una scuola di sarta e di bianco. Mensilmente a 5 fior. col proprio lavoro. Corso N. 5, II. (167)

Cappellini e Cuffottini di cachemir e di piquet per lattanti, nuovi modelli, a soldi 75, 85, 90, 1, 1.20, 1.30, 1.40 in poi al Negozio Viennese, Corso. (151)

Salone di Moda, Corso N. 5, II p. La sottoscritta si permette d'avvertire alle gentili signore e signorine di aver ricevuto un completo assortimento di cappelli da Parigi e Vienna da poter sodisfare ad ogni riguardo. Devotissima E. Rosanz modista. (168)

Verderber e C.° via Nuova 14. Vedi «Piccolo della Sera.» (1203)

Oggi Ultimo giorno Fonografo originale, nuovo programma. Via Teatro 6, soldi 20. (115)

Riparazione macchine cucire, velocipedi, campanelle elettriche. Via Fontanone 12. (127)

Formaggio di Sardegna vendesi nella Specialità paste di Napoli via del Canale 6. 164

Interessantissimo di visitare il Panorama delle Varietà via S. Lazzaro, casa Salem, fornito di vedute di arte e di natura di splendida bellezza che mai fu veduto l'uguale in Trieste. (157)

Pompe irroratrici del solfato di rame, presso Leban e Sessa. 144

Burro di Coco, presso Leban e Sessa, via Nuova 3 (44)

Verificazione tutte estrazioni passate, 3 soldi per viglietto. Sovvenzioni sopra qualsiasi Viglietto permesso in Austria-Ungheria presso Banca Cambio Valute Giuseppe Bolaffio.

Specialità Vino Marsala Margherita. Presso Leonardo Maghetti, via Cavana 8. (1933)

Il Corso con supplemento 12 pagine, numero straordinario, esce dopopranzo. (159)

China al Marsala, ottimo ricostituente, rinforza lo stomaco, favorisce la digestione. Farmacia Rovis. 11

Calli sradicati in breve tempo col callifugo Farmacia Rovis 11

Non più tosse Polvere balsamica pettorale. La scatola soldi 30. Farmacia Praxmarer. Piazza Grande 1645

Da vendere
VILLA A NABRESINA
con annessa scuderia, rimessa, cisterna d'aqua, giardino, orto e corte. Indirizzo al „Piccolo".

ROWLANDS' MACASSAR OIL
Fortifica e conserva la capigliatura; è la migliore brillantina per i capelli delle signore e delfanciulli e si vende anche di color d'oro per i capelli biondi; esente da ogni sostanza a base di piombo. — **KALYDOR**, preparazione emolliente per la pelle, che rende dolce, bella e delicata; fa sparire le macchie rossastre, le abbronzature della pelle e le rughe. Garantita inoffensiva e senza piombo. — **ODONTO**, polvere dentifricia, profumata, fa bianchi i denti e ne impedisce la caduta; rende l'alito profumato. Domandate i prodotti di **ROWLAND 20. Hatton Garden Londra** e evitate le contraffazioni nocevoli. I prodotti autentici si trovano in tutte le migliori Profumerie e Farmacie. — In Trieste presso **F. Cillia.**

Dr. Oscar de Fischer
Medico-chirurgo-operatore
Ambulatorio ortopedico, Massaggio e Ginnastica svedese.
Ore di consultazione: giornalmente dalle 2—$3^{1}/_{2}$ escluse le domeniche e feste.
Piazza Legna N. 10, II. piano.

NEGOZIO MANIFATTURE
Angolo Ponte della Fabbra
GRANDE PARTITA
PERCALI FRANCESI
a soldi 28 il metro

ENVELOPPES
in formato grande 4°
carta azzurrina — non trasparenti — ben gommate — con l'indirizzo della ditta stampato
5000 buste f. 1.30 al migliaio
per 1000 buste soltanto fior. 1.40
Lavori commerciali d'ogni genere a prezzi miti
Tipografia Werk, via Nuova 21.

I MIGLIORI
MOBILI
a prezzi mitissimi
tiene in ricchissimo assortimento
IL DEPOSITO
della fabrica viennese
di
IGNAZIO KRON
TRIESTE
Via del Teatro N. 3
Cataloghi illustrati con Prezzo Corrente si spedisce gratis e franco.
Spedizioni franche di dazio.

BANCA POPOLARE DI TRIESTE
Estrazione, 15 Aprile 1891.
Lotti Ungheresi a premio
Vincita principale fior. 100.000
interi f. 165 in rate mensili da fior. 4.—
mezzi » 30 in rate mensili da fior. 2.—
Lotti Serbi 3%
Vincita principale f.chi 100.000.
In rate mensili da f. 2 per . . fior. 45.—
meno rendita durante l'operazione 2.70
Costo reale f. 42.30
Estrazione 13 maggio 1891
Lotti Tabacchi Serbi
Vincita principale f.chi 250.000.
1 biglietto in rate da f. —.50 per f. 6.50
2 biglietti in rate da f. —.50 per f. 13.50
5 biglietti in rate da f. 1.— per f. 34.50
10 biglietti in rate da f. 2.— per f. 67.—
Due Lotti Boden Credit 3%
(Prima e seconda emissione)
10 estrazioni ogni anno con la vincita principale di f. 95,000.
In rate mensili da f. 5 per f. 270.—
meno rendita durante l'operazione » 27.—
Costo reale f. 243.—
Trieste 1 aprile 1891.
LA DIREZIONE.

PRIMA COMPAGNIA AUSTRIACA
di
ASSICURAZIONI GENERALI
contro le
DISGRAZIE ACCIDENTALI.
Capitale sociale interamente versato:
Un milione di fiorini.

La Compagnia esercita il solo Ramo delle **Assicurazioni contro le disgrazie accidentali**, ed in ispecialità nelle seguenti due categorie principali:

I. Assicurazione individuale.

Mediante questa assicurazione ogni persona può assicurare sè stessa contro le disgrazie accidentali che possono colpirla in un modo qualsiasi, non solo nelle condizioni ordinarie della vita, come ad esempio quelle derivanti da fulmine, da esplosioni d'ogni specie, da innondazioni, incendi, scontri di treni ferroviari, da ustioni per abbruciamento di vesti, da travolgimento sotto cavalli o carri, da violenze o percosse di corpi roteati dall'alto per furia di vento o per negligenza di persone, da caduta in aqua, in fossati, sul ghiaccio, da cavallo, da edifici, da scale, dallo scatto di armi da fuoco, ecc., ma anche contro quelle che possono accadere in condizioni speciali, quali sarebbero le disgrazie accidentali che avvenissero durante escursioni su monti e ghiacciai, in viaggi su piroscafi di linee regolari, destinati al trasporto di passeggieri nel Mediterraneo o nel Mar Nero, e da uno all'altro porto d'Europa, in gite di piacere su barche o gondole, su velocipedi, in esercizi ginnastici, alla caccia, nel servizio militare in tempo di pace, in qualunque occasione di legittima difesa, od in seguito a prestazioni per salvamento di persone o di cose. Pei medici l'assicurazione comprende fra le disgrazie accidentali anche le infezioni procedenti da ferite riportate nelle sezioni cadaveriche.

ESEMPIO. - Un negoziante, avvocato, professore, impiegato, può assicurarsi contro le disgrazie accidentali, e precisamente con: a) fiorini 10.000 per il caso di **morte**, b) fiorini 10,000 per il caso d'**invalidità** e c) fiorini 5 al giorno per il caso di **inabilità temporaria** al lavoro verso pagamento di soli fiorini 15.75 all'anno.

NB. Per altre professioni esposte a pericoli maggiori, il premio si aumenta proporzionatamente.

II. Assicurazione Collettiva.

Mediante questa assicurazione il proprietario di un'officina, di una fabrica, di uno stabilimento industriale qualsiasi, assicura collettivamente tutti i suoi operai, capi-lavoranti, assistenti, ecc., contro tutte le disgrazie accidentali che possono colpirli mentre stanno facendo il lavoro pel quale sono stati assunti a prestare l'opera propria.

Per la commisurazione del premio le varie industrie sono divise, a seconda dei maggiori o minori pericoli ad esse inerenti, in 14 categorie.

Per schiarimenti, tariffe ecc. rivolgersi alla
Assicurazioni Generali
AGENZIA GENERALE
Via Stazione 9881.